



PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

Settore Ambiente Ecologia Energia

DETERMINA

n. 409/2013

Novara, lì 11/02/2013

Proposta Qualità dell'aria ed Energia/17

OGGETTO: TSM GALVANOCROMO S.R.L. - D.LGS. 152/06 TITOLO III BIS - PRIMO RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Per l'esecuzione:

Qualità dell'aria ed Energia

Bilancio

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a far tempo dal 19/02/2013 ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.

non comporta impegno di spesa

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha rilasciato il visto di cui all'art. 151 comma 4 DLgs n. 267/2000 in data



OGGETTO: TSM GALVANOCROMO S.R.L. - D.LGS. 152/06 TITOLO III BIS – PRIMO RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- ♦ con Determina Dirigenziale n. 4996 del 31 ottobre 2007 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta TSM Galvanocromo S.r.l. con sede legale e produttiva in Gozzano, via Morena n. 60 per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC "Categoria 2.6) Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³";
- ♦ la durata del predetto provvedimento è stata fissata in cinque anni a decorrere dal 30/10/2007;

dato atto che in data 3 maggio 2012, prot. prov. 72912 dell'8/05/2012, il Gestore ha presentato domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

considerato che in data 12 settembre 2012, prot. prov. n. 140872 del 13/09/12, la suddetta documentazione è stata integrata a seguito di modifica progettata presso lo stabilimento (installazione nuovo impianto galvanico) e completata in data 25 ottobre 2012, prot. prov. n. 168572 del 30/10/12;

visti gli esiti della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 25 ottobre 2012 nel corso della quale gli Enti presenti hanno espresso parere favorevole al rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

tenuto conto che l'art. 29-octies prevede che l'Autorità competente, in sede di rinnovo periodico dell'Autorizzazione, confermi o aggiorni le relative condizioni;

vista la relazione di contributo tecnico-scientifico, redatta da ARPA e trasmessa con nota n. 9391/SC11 del 30/01/2013, nella quale vengono individuate le prescrizioni da inserire nel provvedimento finale;

visti:

- ♦ il D.Lgs. 152/06 ed in particolare il Titolo III bis;
- ♦ il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- ♦ la L.R. 44/00 con la quale sono state approvate disposizioni per l'attuazione del D.Lgs. 112/98;
- ♦ l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;



DETERMINA

- ◆ di prendere atto delle risultanze della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 25 ottobre 2012, il cui verbale si intende qui integralmente richiamato;
- ◆ di rinnovare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta TSM Galvanocromo S.r.l. con sede legale e produttiva in Gozzano, via Morena n. 60 per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC "Categoria 2.6) Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³";
- ◆ di stabilire che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le seguenti autorizzazioni:
 - ◆ autorizzazione alle emissioni in atmosfera
 - ◆ autorizzazione allo scarico
- ◆ di stabilire che ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/06, ARPA effettui, con onere a carico del Gestore, i seguenti controlli minimi nell'arco di durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:
 - ◆ n. 1 controllo integrato
- ◆ il presente provvedimento ha validità di cinque anni a decorrere dalla data della presente. Ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione, il Gestore dovrà presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza della stessa;
- ◆ che il Gestore dovrà trasmettere a questa Provincia un piano di dismissione dell'Azienda almeno sei mesi prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- ◆ di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto dei limiti e delle prescrizioni seguenti e del quadro riassuntivo delle emissioni, riportato in Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

PRESCRIZIONI GENERALI E GESTIONALI

- ◆ Dovranno essere osservate le tecniche e le procedure operative individuate e descritte nella relazione tecnica a corredo della domanda;
- ◆ i sistemi di gestione della sicurezza ed ambientali dovranno essere costantemente aggiornati e le procedure rese note a tutti gli addetti presenti in stabilimento;
- ◆ i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria devono garantire che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative. Le verifiche di tenuta effettuate su serbatoi, bacini di contenimento, vasche ecc. devono essere documentate e registrate per la verifica da parte dell'Autorità competente;



- ◆ in occasione delle manutenzioni straordinarie, dovrà essere tenuta in considerazione la possibilità di apportare modifiche impiantistiche che risultino maggiormente vantaggiose dal punto di vista ambientale;
- ◆ in caso di installazione di nuovi bruciatori, dovrà essere valutato l'acquisto di bruciatori Low NOx. In caso di sostituzione di motori elettrici, dovranno essere utilizzati motori ad alta efficienza di potenza elettrica e, ove possibile, dovranno essere installati variatori di velocità (inverter);
- ◆ i consumi idrici ed energetici dovranno essere mantenuti sotto controllo al fine di evitare sprechi. I dati di consumo saranno oggetto di monitoraggio periodico.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI

- ◆ Nella gestione dei rifiuti il Gestore deve rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 relativamente alle norme che disciplinano il deposito temporaneo;
- ◆ il Gestore dovrà operare in funzione della continua riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti preferendo l'invio al recupero rispetto allo smaltimento. I dati sulla gestione dei rifiuti dovranno essere comunicati come indicato nel paragrafo relativo alle prescrizioni sul monitoraggio.

PRESCRIZIONI RELATIVE AL RUMORE

- ◆ L'impresa deve rispettare, in ogni fase dell'attività, i limiti previsti per l'area in cui è ubicato l'impianto dalla zonizzazione acustica del Comune di Gozzano;
- ◆ al termine dei lavori di installazione del nuovo impianto galvanico, il Gestore dovrà trasmettere le valutazioni fonometriche effettuate;
- ◆ qualora nell'arco della durata dell'Autorizzazione, l'azienda modifichi le proprie emissioni sonore a seguito di installazione di nuovi impianti o macchinari, dovrà essere effettuata opportuna Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e, qualora fosse necessario, il relativo collaudo acustico teso a verificare la bontà della Verifica previsionale e il rispetto dei limiti normativi vigenti (cfr. D.G.R. 2/02/04, n. 9-11616, comma 4, p.to 13);
- ◆ la valutazione delle emissioni sonore dello stabilimento dovrà comunque essere presentata in occasione del prossimo rinnovo AIA.

PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI SCARICHI IDRICI INDUSTRIALI E CIVILI IN FOGNATURA

- ◆ E' ammesso lo scarico delle acque reflue civili ed industriali dell'impianto nella pubblica fognatura. Il codice di pericolosità attribuito all'impianto è 4;
- ◆ il Gestore è obbligato ad osservare ed accettare tutte le norme previste dai regolamenti redatti dal titolare del servizio pubblico di depurazione;



- ◆ lo scarico dei reflui in pubblica fognatura dovrà rispettare le seguenti prescrizioni tecniche:
 - ◆ il volume di acque reflue scaricabili in pubblica fognatura non potrà eccedere i 400 (quattrocento) metri cubi all'anno solare;
 - ◆ deve essere mantenuto l'autocampionatore (installato sull'ultimo pozzetto di ispezione prima del collegamento alla pubblica fognatura) per il controllo della qualità delle acque scaricate;
 - ◆ deve essere mantenuto, in zona pozzo, il contatore sigillato per la misura delle acque approvvigionate da fonte autonoma sotterranea;
- ◆ i limiti allo scarico sono i seguenti:

Parametri in deroga:

Rif. tab. 3 All. 5 D.Lgs. 152/06	Parametro	Concentrazione limite (mg/l)
7	BOD ₅	500
8	COD	900
12	Boro	8
29	Solfati	3.000
30	Cloruri	3.000
31	Fluoruri	24
32	Fosforo tot.	20
33	NH ₄	60
34	Azoto nitroso	2
35	Azoto nitrico	60
42	Tensioattivi tot.	30

- ◆ la deroga per il parametro “tensioattivi totali” resta vincolato all'attuale volume di acque scaricate in fognatura. In caso di aumento dei volumi immessi in fognatura, il valore della deroga verrà ricalcolato, mantenendo invariata la quantità di tensioattivi totali scaricati;
- ◆ per tutti gli altri parametri i limiti sono quelli indicati alla tab. 3 All. 5 del D.Lgs. 152/06 alla colonna “scarico in rete fognaria”;
- ◆ dovranno essere eseguiti autocontrolli sulle acque effluenti l'insediamento industriale ed immesse in fognatura. I parametri da sottoporre ad autocontrollo sono i seguenti: pH, BOD₅*, COD*, P tot*, NO₂*, NO₃*, Solfati*, Cloruri*, Fluoruri*, Tensioattivi tot*, Cu, Zn, Ni, Cr tot, Cr(VI), B* (*parametri in deroga);
- ◆ il controllo dovrà avere la seguente frequenza: 1 ogni 2 mesi (6 analisi/anno), nei giorni da martedì a venerdì (mai il primo giorno di lavorazione dopo la fermata degli impianti). Le analisi dovranno essere effettuate con metodiche APAT CNR – IRSA e firmate da un tecnico abilitato (iscritto all'Ordine/Collegio professionale). I certificati analitici di autocontrollo riferiti all'anno solare precedente dovranno essere presentati entro il 31 marzo di ogni anno, in concomitanza della presentazione



della “denuncia” quali-quantitativa (secondo la modulistica predisposta da Acqua S.p.A.), salvo diversa disposizione da parte di Acqua Novara VCO S.p.A.. Gli stessi sono a totale carico del soggetto titolare dell’autorizzazione. I certificati analitici relativi agli autocontrolli devono essere acquisiti presso il sito produttivo originante lo scarico, entro 15 giorni dalla data del campionamento e conservati per tre anni a disposizione degli organi di controllo;

- ◆ la presente autorizzazione non disciplina gli aspetti amministrativi ed economici tra Gestore e Titolare del servizio pubblico di depurazione che dovranno, a discrezione delle parti, essere gestiti con separata sottoscrizione di appositi disciplinari.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

- ◆ Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presenta autorizzazione;
- ◆ i valori limite di emissione fissati nell’allegato A rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati. I valori si riferiscono al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni normali, previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- ◆ l’esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati nell’allegato A;
- ◆ qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, deve essere comunicata, entro le 8 ore successive, all’Autorità competente e comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell’impianto di abbattimento. In caso di problemi che possano comportare gravi rischi per l’ambiente, la comunicazione dovrà essere tempestiva;
- ◆ il Gestore deve effettuare gli autocontrolli periodici, secondo quanto indicato nel Piano di Monitoraggio, dando comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia ed all’A.R.P.A., del periodo in cui intende effettuare i prelievi;
- ◆ sui punti di emissione E8 ed E9, relativi al nuovo impianto galvanico, per gli adempimenti di cui all’art. 269, comma 6, del D.Lgs. 152/06, il Gestore deve effettuare due rilevamenti delle emissioni, in due giorni non consecutivi dei primi dieci giorni di marcia controllata dell’impianto a regime, per la determinazione di tutti i parametri contenuti nel quadro emissioni. L’avvio impianto e la data dei campionamenti dovranno essere comunicati con 15 giorni di anticipo ad ARPA e Provincia, a cui dovranno essere altresì inviati gli esiti delle analisi entro 45 giorni dalla loro effettuazione;
- ◆ per l’effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle “Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni” (Manuale n. 158/1988),

nonché ai metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati così come rivisti dal D.M. 25/08/2000. Qualora per l'inquinante da determinare non esista metodica analitica UNICHIM/UNI, nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata;

- ◆ i condotti per il convogliamento degli effluenti agli impianti di abbattimento, nonché quelli per lo scarico in atmosfera degli effluenti, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti;
- ◆ al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri. Eventuale deroga alla presente prescrizione potrà, su richiesta dell'impresa, essere concessa dal Sindaco.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

- ◆ Il piano di monitoraggio deve permettere sia la verifica di conformità alle condizioni prescritte dall'AIA sia un migliore reporting ambientale. Potrà essere esercitato direttamente dal Gestore o appaltato ad un soggetto esterno. Nel caso si utilizzi una terza parte, la responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre al Gestore;
- ◆ per la sua effettuazione viene richiesto l'utilizzo di metodi standard e di strumentazione, personale e laboratori preferibilmente accreditati;
- ◆ le unità di misura scelte, per ogni parametro sotto osservazione, dovranno essere riportate nel piano di monitoraggio in modo molto chiaro per evitare ambiguità di interpretazione;
- ◆ i controlli dovranno essere effettuati con le scadenze indicate nella tabella sotto riportata per tutto il periodo di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- ◆ gli esiti del Piano di Monitoraggio e controllo dovranno essere contenuti in apposite relazioni redatte secondo quanto previsto dall'All. 3, capitolo H, nel paragrafo intitolato "Predisporre una relazione sull'esito del monitoraggio" del Decreto 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 04/08/99, n. 372". Le relazioni dovranno riportare i dati indicati in tabella:

Risorsa idrica

Tipologia	Anno di riferimento	Fase di utilizzo	Frequenza di lettura	Consumo totale annuo (m ³ /anno)	Consumo annuo specifico (m ³ /t prod. finito, se calcolabile)
Risorsa energetica					
Energia elettrica	Anno di riferimento	Frequenza di lettura		Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. finito, se calcolabile)
Energia termica	Anno di riferimento	Frequenza di lettura		Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. finito, se calcolabile)
Parametri di processo					
Analisi dei benchmarks identificati dal Gestore per il controllo dell'andamento dei processi lavorativi.					
Emissioni puntuali in atmosfera					
Camini riportati in Allegato A (imp. termici esclusi)				Analisi triennali (allegare report analitici)	
Acque reflue					
Scarico dello stabilimento					
Parametri controllati come da relativo paragrafo	Anno di riferimento	Frequenza di analisi	Sunto, anche grafico, dell'andamento dei dati rilevati		
Rumore					
In occasione di modifiche impiantistiche o rinnovo AIA					
Rifiuti					
Anno	Tipologia	A recupero (t)	A smaltimento (t)	Totale	
	Pericolosi				
	Non pericolosi				

- ◆ gli ulteriori dati monitorati dal Gestore e non riportati nella precedente tabella, dovranno comunque essere messi a disposizione in caso di controllo;
- ◆ le relazioni sul monitoraggio dovranno essere inviate, in formato elettronico, alla Provincia, all'ARPA, all'ASL"NO", ad Acqua Novara VCO S.p.A. ed al Comune di Gozzano;
- ◆ di precisare che in caso di violazione di una o più prescrizioni, si applicano le sanzioni dei cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/06;



- ◆ le eventuali progettazioni di modifiche all'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità competente secondo quanto previsto dall'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06;
- ◆ che il presente provvedimento deve essere custodito, anche in copia, presso l'impianto;
- ◆ che copia del presente provvedimento venga messa a disposizione sul sito internet della Provincia di Novara;
- ◆ di fissare il termine di giorni 60 dalla data della presente determinazione per il versamento dell'integrazione della tariffa istruttoria di € 192,5, fissata ai sensi della D.G.R. 22/12/2008, n. 85-10404. La quota andrà versata sul conto intestato alla Provincia di Novara, presso Banco Popolare Soc. Coop. – Filiale di Novara n. 13 – Dip. 00492 – C.so Garibaldi n. 34 a Novara:

IBAN	CIN	Cod. ABI	C.A.B.	N. CONTO
IT81	F	05034	10112	000000089010

Si precisa che la suddetta cifra è stata calcolata come segue: costo istruttorio gestione domanda 500 €, componente emissioni in atmosfera 2250 €, componente rifiuti 150 €, scarichi idrici 2250 €, per un totale di 3605 € ridotto del 30% ai sensi della sopra citata D.G.R.;

- ◆ di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia e pertanto non assume rilevanza contabile;
- ◆ di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Settore Ambiente Ecologia Energia – Ufficio Qualità dell'Aria ed Energia ed al Settore Risorse – Ufficio Bilancio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Arch. Luigi IORIO)

SEGUE ALLEGATO

Novara li, 07/02/2013



STABILIMENTO: TSM GALVANOCROMO S.R.L.							CODICE STABILIMENTO: 3076/44				
RIFERIMENTO PLANIMETRIA : Tav 13 vers. 2 – 15/10/12 – Integrazioni rinnovo AIA							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m ³ a 0°C e 0,101 Mpa]	Kg/h m ² superficie vasca	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E1	Sgrassaggio chimico	2100	8	1	27	Alcalinità (come Na ₂ O)	5	0.015	8	0.40	-
						Fosfati (come PO ₄ ³⁻)	5	0.015			
E2	Sgrassaggio elettrolitico	2800	8	1	25	Alcalinità (come Na ₂ O)	5	0.015	8	0.40	-
						Fosfati (come PO ₄ ³⁻)	5	0.015			
E3	Cromatura	5350	8	1	27	Cromo e suoi composti come Cr	0.5	0.0015	8	0.50	Abb. ad umido
E5	Nichelatura	1500	8	1	27	Cloro e suoi composti (come HCl)	5	0.015	8	0.4	-
						Acido solforico	2	0.006			
						Nichel e suoi composti (come Ni)	0.5	0.0015			

STABILIMENTO: TSM GALVANOCROMO S.R.L.							CODICE STABILIMENTO: 3076/44				
RIFERIMENTO PLANIMETRIA : Tav 13 vers. 2 – 15/10/12 – Integrazioni rinnovo AIA							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m ³ a 0°C e 0,101 Mpa]	Kg/h m ² superficie vasca	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E6	Rotonichelatura	8700	8	1	27	Fosfati (come PO ₄ ³⁻)	5	0.015	8	0.5	-
						Cloro e suoi composti (come HCl)	5	0.015			
						Acido solforico	2	0.006			
						Nichel e suoi composti (come Ni)	0.5	0.0015			
						Alcalinità (come Na ₂ O)	5	0.015			
						Ac. fluoridrico	2	0.006			
E7	Nichelatura	5000	8	1	28	Alcalinità (come Na ₂ O)	5	0.015	8	0.5	-
						Fosfati (come PO ₄ ³⁻)	5	0.015			
						Ammoniaca (come NH ₃)	15	0.045			

STABILIMENTO: TSM GALVANOCROMO S.R.L.							CODICE STABILIMENTO: 3076/44				
RIFERIMENTO PLANIMETRIA : Tav 13 vers. 2 – 15/10/12 – Integrazioni rinnovo AIA							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m ³ a 0°C e 0,101 Mpa]	Kg/h m ² superficie vasca	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E8	Impianto galvanico	9000	8	1	27	Fosfati (come PO ₄ ³⁻)	5	0.015	8	0.5	-
						Cloro e suoi composti (come HCl)	5	0.015			
						Acido solforico	2	0.006			
						Nichel e suoi composti (come Ni)	0.5	0.0015			
						Alcalinità (come Na ₂ O)	5	0.015			
E9	Cromatura	5000	8	1	28	Cromo e suoi composti come Cr	0.5	0.0015	8	0.3	Abb. ad umido
						Ac. fluoridrico	2	0.006			
E4₁-E4₂	Centrali termiche a metano	Impianti di combustione di potenza termica nominale inferiore a 3 MW, non sottoposti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 1, del D.Lgs 152/06									